

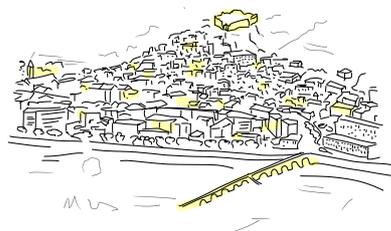
TAGGIA

LIGHT THAT TELLS

LIGHTING
CONCEPT

Appare da lontano aleggiata
nella sua fierezza millenaria,
bella ed elegante.

La sua luce riverbera
calda e protettiva come
gli antichi fuochi di San Benedetto.
Mirabile agli occhi e all'anima.



TAGGIA

LIGHT THAT TELLS

Storia, leggenda, tradizioni, cultura e identità alla base dell'illuminazione per Taggia, per dare la giusta importanza ad un affascinante luogo della Liguria e dell'Italia. Un **lightscape** capace di far emergere **l'identità di questo luogo e una storia** che è importante condividere con cittadini e turisti. Un racconto storico tramite la luce. Lighting Design come **recupero storico** e veicolo di **marketing** per far emergere **l'identità di un territorio**.

Risaltare le proprie bellezze architettoniche e il contesto urbano non in modo banale o scontato solo per renderlo visibile, ma con un modus culturale che possa narrare questo territorio e renderlo un libro a cielo aperto.

Il sole e la volta celeste rendono visibili gli elementi che compongono le nostre città, tutto risulta sotto la stessa luce, tutto è uniforme; la notte invece ci dà la possibilità di creare differenze e gerarchie, di far emergere, di svelare agli occhi del fruitore alcuni elementi urbani piuttosto che altri, di raccontare ciò che preferiamo. Ecco che allora è importante illuminare nel modo giusto i monumenti e le città per non renderle banali. Luce non solo per vedere.

TAGGIA

LIGHT THAT TELLS

luce come racconto

luce come storia

luce come arte

luce come identità

luce come marketing

luce come piano urbano

LUCE COME RACCONTO

Narrare è oggi fondamentale nella comunicazione, soprattutto per quei luoghi dove il turismo è fondamentale per l'economia locale. Narrare con la luce è possibile. Può essere una narrazione simbolica e in altri casi visiva o inconscia. Un racconto storico per Taggia è necessario per gli abitanti e per il turismo. Un racconto storico con la luce.

LUCE COME STORIA

La narrazione necessita di una storia da veicolare, di una leggenda o di miti. La luce può focalizzarsi sugli elementi basilari di un territorio per farli emergere. Se emergono le storie la città acquisisce un'anima che può essere visibile agli occhi di tutti.

LUCE COME ARTE

Il lighting design ben progettato permette di valorizzare le città in modo adeguato e personalizzato, rendendo l'intervento non ripetitivo. La nostra idea è di valorizzare non solo il bene architettonico ma di rendere l'illuminazione stessa anche oggetto di valore e da apprezzare. Questo avviene contaminando il lighting design con la light art, con un modus elegante.

LUCE COME IDENTITA'

La luce, se ben veicolata, può essere strumento per manifestare e narrare la propria identità. Uno strumento forte per sviluppare il senso di appartenenza verso la propria città: unica e riconoscibile, perché uniche sono la storia e le caratteristiche di ogni città. Un modo per manifestare agli altri le proprie origini e qualità.

L'esaltazione dei propri monumenti non con illuminazioni banali ma con una sapiente modulazione della luce che permetta all'architettura di parlare della propria identità.

LUCE COME MARKETING

La narrazione è alla base del marketing. Narrare con la luce permette di creare dei percorsi, di focalizzare il turista nei punti strategici. Ma non è tutto qui... con la luce è possibile fare marketing territoriale, sfruttando i giusti canali. Ma per essere efficaci è necessario che la luce racconti una storia e trasmetta l'identità del luogo nel modo corretto.

LUCE COME PIANO URBANO

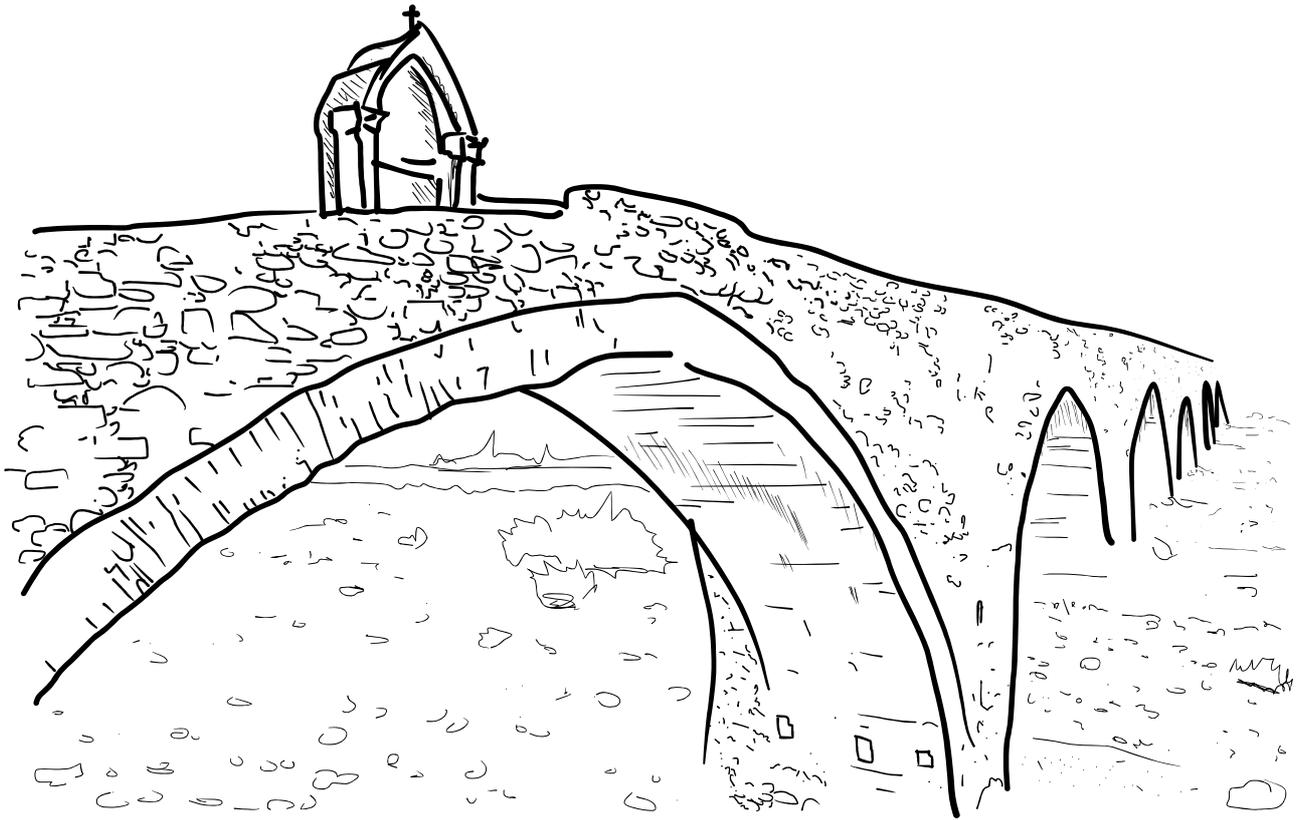
Luce come processo globale urbano, non come intervento isolato fine a se stesso: monumenti, edifici e piazze sono connessi tra loro dal tessuto stesso della città, rete in evoluzione che nasce da un concetto e si plasma nel tempo verso l'obiettivo principe di connotare e rendere conoscibile l'intera città. La luce può ricucire il tessuto urbano in un contesto che dialoga e interagisce.

Ciò vale anche quando si deve intervenire solo su alcuni monumenti in modalità "spot". Illuminare sapientemente significa legare l'oggetto dell'intervento al suo contesto, esso non può e non deve essere un'isola urbana ma deve connettersi al suo intorno per emergere in modo elegante ed armonioso.

Gli interventi possono essere realizzati per step successivi ma come conseguenza di un concept globale in grado di considerare la città nel suo complesso.

TAGGIA

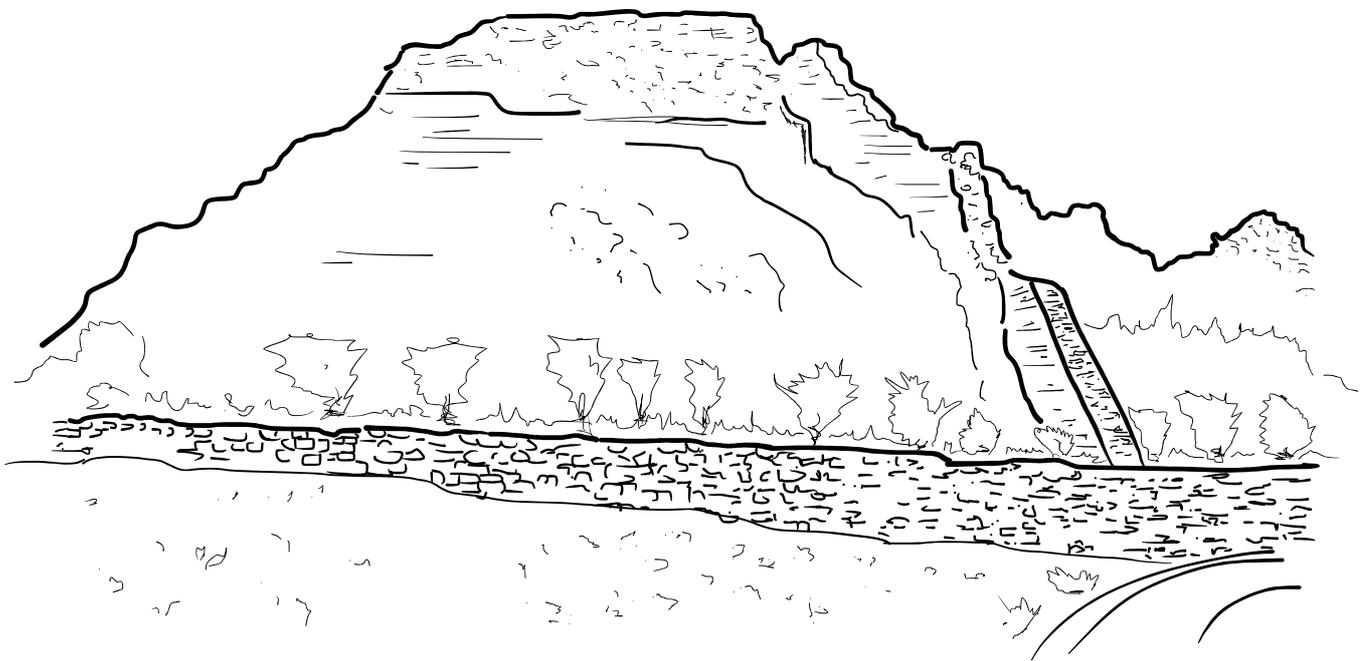
LIGHT THAT TELLS



Per il ponte romanico immaginiamo una luce che faccia trasudare la pietra medievale nella sua forza espressiva. Esaltare la sinuosità architettonica e l'uniformità della texture come un corpo adagiato nel paesaggio.

TAGGIA

LIGHT THAT TELLS



Una luce dolce che faccia affiorare il castello dal bosco, e riscoprirsi dominante e punto di riferimento.
Capace di far emergere le antiche radici e completare visivamente le parti mancanti* di quello che fu il baluardo della valle.

*questo è possibile con particolari metodi progettuali

TAGGIA
LIGHT THAT TELLS

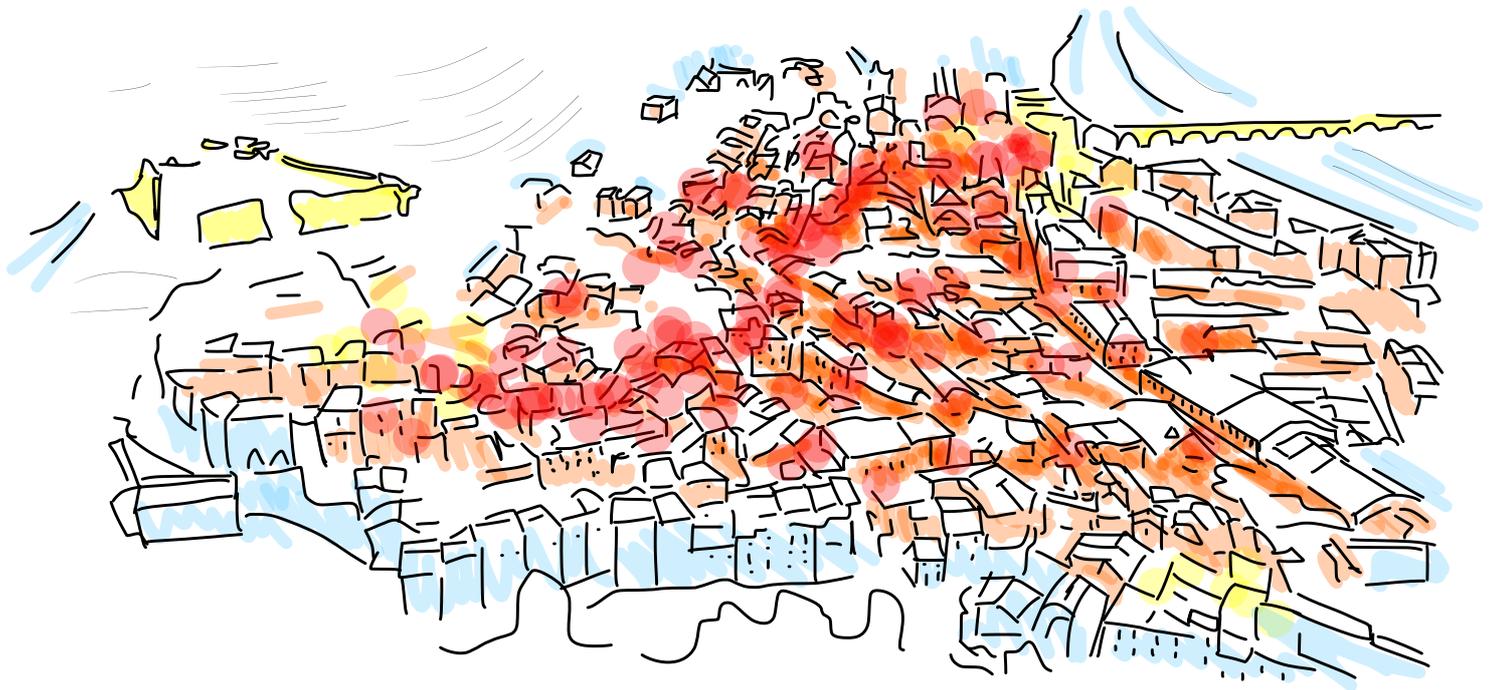
una città che arde
costantemente alimentata
dall'energia della sua storia

TAGGIA
LIGHT THAT TELLS

un fuoco vitale
e protettivo

TAGGIA

LIGHT THAT TELLS



il focolare urbano
della valle

TAGGIA
LIGHT THAT TELLS

Ne si staglia fiero sulla luce
oscura del mare
e sulla vellutata luce verde
dei secolari ulivi.

TAGGIA

LIGHT THAT TELLS



*in un percorso a
ritroso nella storia*

Ai
Romano Bueti
e
Simone Correntino

ROMANO
BARATTA
LIGHT ARTIST
and
LIGHTING DESIGNER



+39 329 7746005
STUDIO@ROMANOBARATTA.COM
WWW.ROMANOBARATTA.COM

SIMONA
COSENTINO
ARCHITETTO
and
LIGHTING DESIGNER



+39 3473045317
STUDIO@SIMONACOSENTINO.COM